



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 30/07/2015

DCC-2015- 43 DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario De Nitto Graziella

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	A
5	Baroni Mario	Consigliere	A
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	A
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	P
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P

27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	A
28	Nicolella Clizia	Consigliere	A
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	A
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Piana Alessio	Consigliere	P
34	Pignone Enrico	Consigliere	P
35	Putti Paolo	Consigliere	P
36	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	A
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 33 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

151 0 0 - DIREZIONE AMBIENTE E IGIENE
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-232 del 07/07/2015

DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio n. 26 in data 10 Luglio 2015.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è stata già oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione, con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Gibelli, Muscarà, gli emendamenti di seguito riportati.

(omissis)

Emendamento n. 3 proposto dal consigliere Malatesta (Gruppo Misto).

Inserire nell'impegnativa il seguente punto:

“di dare mandato ad AMIU affinché la raccolta differenziata dell'umido nel territorio del Municipio IV Media Val Bisagno e V Media Val Polcevera venga avviata entro marzo 2016”;

Inserire nell'impegnativa il seguente punto:

“di prevedere il ridimensionamento dell'impianto di Volpara contestualmente all'avvio dei nuovi impianti in coerenza con le indicazioni della delibera n. 11 del 24/01/2006 , della delibera n.27 del 17/07/2014 riconfermando la necessità di un riequilibrio della Valbisagno che possa continuare con la riduzione dei servizi AMIU in vallata, avvalorando una nuova prospettiva che persegua l'obiettivo del progressivo superamento del sito della Volpara”;

Inserire nell'impegnativa il seguente punto:

“di dare mandato alla Giunta affinché sottoponga, entro il 30/09/2015, al Consiglio Comunale una proposta di delibera per la costituzione di un Osservatorio di Cittadinanza Attiva al fine di coinvolgere soggetti di rappresentanza dei cittadini, degli utenti e delle parti sociali, e quindi quale soggetto attore del processo di misurazione della performance di AMIU per una valutazione dell’attività, nell’ottica della creazione di valore per il cittadino/utente attraverso indicatori quantitativi e qualitativi dei servizi offerti, accesso alle informazioni ed alla disponibilità del servizio, reattività della struttura organizzativa”;

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Piana, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato all’unanimità.

Emendamento n. 4 proposto dal consigliere Malatesta (Gruppo Misto).

Inserire dopo il terzo capoverso delle premesse “...rialzo (Campi) e Volpara”;

Il seguente capoverso :

- ottimizzare, in area Volpara, l’impianto di pressurizzazione e considerare altre ipotesi tecniche al fine di eliminare i miasmi provenienti dall’impianto esistente;

Inserire nell’impegnativa dopo il punto “...rialzo (Campi) e Volpara”

Un nuovo Punto “...ottimizzare, in area Volpara, l’impianto di pressurizzazione e considerare altre ipotesi tecniche al fine di eliminare i miasmi provenienti dall’impianto esistente”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato all’unanimità.

Emendamento n. 5 proposto dai consiglieri Farello, Vassallo, Russo (P.D.).

Nella parte illustrativa alla pagina 4 aggiungere, prima dell’ultimo capoverso:

Sulla base di quanto sopra l’Amministrazione Comunale deve in prima istanza valutare se nel territorio Comunale esistano aree di proprietà pubblica, in contesti adeguatamente infrastrutturati e compatibili urbanisticamente, idonee alla realizzazione degli impianti, con l’obiettivo di contrarre i tempi di realizzazione degli stessi; minimizzare i costi logistici e di acquisto sostenuti da AMIU e massimizzare il valore impiantistico e patrimoniale di AMIU.

In seconda, subordinata istanza, qualora una o entrambe le aree di cui sopra non fossero comprese nel Comune di Genova dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- i tempi di acquisizione e di progettazione di realizzazione degli impianti dovranno essere compatibili con le scadenze indicate nella presente Delibera e non dovranno essere in alcun modo motivo di richieste di deroghe o proroghe da parte di AMIU e/o del Comune di Genova;

- i costi di acquisizione e/o di affitto delle aree e i costi logistici derivanti dalla collocazione degli impianti fuori comune dovranno essere compatibili con il Piano Economico e Finanziario di AMIU approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 29 dell'8 luglio 2015 e avere un impatto sulla TARI non superiore a quello stimato in caso di collocazione degli impianti sul territorio comunale;

Conseguentemente modificare il punto 1 del penultimo capoverso della pg. 4 delle premesse:

1. [... *OMISSIS* ...] ... per contrarre i tempi di realizzazione dell'impianto e preferibilmente anche [...*OMISSIS*...]

Conseguentemente modificare il comma 2 dell'Articolo 1 del dispositivo:

a) [... *OMISSIS* ...] ... per contrarre i tempi di realizzazione dell'impianto e preferibilmente anche [...*OMISSIS*...]

Conseguentemente sostituire l'attuale punto 3 del dispositivo:

di stabilire che per dare attuazione a punto 1. l'Amministrazione dovrà valutare prioritariamente se nel territorio Comunale esistano aree di proprietà pubblica, in contesti adeguatamente infrastrutturati e compatibili urbanisticamente, idonee alla realizzazione degli impianti, con l'obiettivo di contrarre i tempi di realizzazione degli stessi; minimizzare i costi logistici e di acquisto sostenuti da AMIU e massimizzare il valore impiantistico e patrimoniale di AMIU.

Qualora non si individuassero le aree nel Comune di Genova di dare mandato ad AMIU affinché acquisisca la disponibilità di aree aventi le predette caratteristiche e che comunque dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- i tempi di acquisizione e di progettazione di realizzazione degli impianti dovranno essere compatibili con le scadenze indicate nella presente Delibera e non dovranno essere in alcun modo motivo di richieste di deroghe o proroghe da parte di AMIU e/o del Comune di Genova;

- i costi di acquisizione e/o di affitto delle aree e i costi logistici derivanti dalla collocazione degli impianti fuori comune dovranno essere compatibili con il Piano Economico e Finanziario di AMIU approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 29 dell'8 luglio 2015 e avere un impatto sulla TARI non superiore a quello stimato in caso di collocazione degli impianti sul territorio comunale.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E.,

Nicolella, Pandolfo, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con 23 voti favorevoli, 1 voto contrario (Grillo), 11 astenuti (Mazzei; P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; Mov5Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso E., Salemi; L.N.L.: Piana).

Emendamento n. 6 proposto dal consigliere Farello (P.D.).

Aggiungere un nuovo punto 4. Nel dispositivo:

4. di garantire che il mandato di cui sopra sia assolto entro e non oltre il 31 dicembre 2015 e a riferire sull'andamento delle attività della Civica Amministrazione e di AMIU con scadenza mensile alle competenti Commissioni Consiliari.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con 27 voti favorevoli, 1 voto contrario (Putti), 7 astenuti (Mazzei; Mov5Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà; Lista Musso: Musso E., Salemi; L.N.L.: Piana).

Emendamento n. 7 proposto dal consigliere Farello (P.D.).

Nella parte illustrativa alla pagina 5 aggiungere in incipit un nuovo capoverso:

Determinato che l'ingresso in AMIU di partner, come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 12/5/2015 dovrà garantire lo sviluppo di questo assetto impiantistico salvo la valutazione di sinergie che comportino maggiori risultati sia come efficienza produttiva, sia come costi del ciclo sia come sostenibilità dei costi e degli investimenti rispetto al minor impatto possibile sulla tariffa.

Conseguentemente aggiungere un punto del dispositivo:

“di determinare che l'ingresso in AMIU di partner, come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 12/5/2015 dovrà garantire lo sviluppo di questo assetto impiantistico salvo la valutazione di sinergie che comportino maggiori risultati sia come efficienza produttiva, sia come costi del ciclo sia come sostenibilità dei costi e degli investimenti rispetto al minor impatto possibile sulla tariffa”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E.,

Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con 20 voti favorevoli, 7 voti contrari (Pastorino; Grillo; Fed. Sinistra; Mov5Stelle), 9 astenuti (Gozzi; Malatesta; Mazzei; P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; Lista Musso: Musso E., Salemi; L.N.L.: Piana).

Eseguite le votazioni di cui sopra, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta nel testo di seguito riportato comprensivo degli emendamenti come sopra approvati sui quali sono stati espressi i competenti pareri.

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente ed al Ciclo dei rifiuti, Italo Porcile.

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 17/07/2014 “Definizione del nuovo ciclo dei rifiuti: evoluzione impiantistica finalizzata al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti e linee di indirizzo ad A.M.I.U Genova S.p.A.”;
- Premesso che detta deliberazione prevedeva, tra gli altri, i seguenti indirizzi ad AMIU Genova Spa:
 - di completare entro il 2016 l'estensione della raccolta differenziata della frazione organica e della componente “secca” in tutta la città, sia per le utenze domestiche sia per le utenze commerciali, diversificando le modalità di servizio al fine di ottenere, ove possibile, una raccolta di qualità dei materiali e tenendo conto anche degli aspetti economici;
 - di mettere in campo tutte le azioni di comunicazione e, di concerto con l'Amministrazione, di incentivazione economica, volte almeno al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche che prevede al 2016 il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata del 50% e al 2020 il raggiungimento della percentuale ottimale del 65%;
 - realizzazione di due impianti meccanici di separazione c.d. “secco/umido” da integrarsi presso gli attuali impianti aziendali di pressatura e trasferimento dei rifiuti localizzati a Rialzo (Campi) e Volpara;
 - ottimizzare, in area Volpara, l'impianto di pressurizzazione e considerare altre ipotesi tecniche al fine di eliminare i miasmi provenienti dall'impianto esistente;
 - di completare la progettazione degli impianti necessari per il trattamento e recupero della “frazione organica” dei rifiuti, basati sulla tecnologia di digestione anaerobica;
 - di attuare tutti gli interventi necessari all'adeguamento della discarica di monte Scarpino affinché la stessa possa essere messa in sicurezza ed essere utilizzata come discarica di servizio per gli scarti prodotti dagli impianti di trattamento e recupero della frazione organica e secca, secondo le prescrizioni dei nuovi provvedimenti autorizzativi degli Enti competenti;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 25/07/2014 con cui la Regione Liguria, in esito ai lavori della Conferenza preliminare ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e s.m.i ha approvato il complesso delle attività e degli interventi, nonché la tempistica e la modalità di attuazione, per la riapertura della discarica di RSU sita a Scarpino, nell'attuale fase e in quella connessa all'ampliamento delle volumetrie di cui all'Accordo di programma approvato con DGR n. 1117 del 13/09/2013 ad oggetto: "Accordo tra Regione Liguria, Provincia Genova e Comune Genova per la definizione della disponibilità volumetrica della discarica di Scarpino nelle more dell'approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti."

Vista la successiva deliberazione di Giunta regionale n.1293 del 21/10/2014 con cui sono stati individuati le caratteristiche e gli output dei processi di trattamento cui devono essere sottoposti i rifiuti urbani indifferenziati, al fine di consentirne l'abbancamento in discarica, nel periodo transitorio fino alla realizzazione degli impianti di trattamento pianificati nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche, all'epoca adottato con DGR n. 1801/2013;

Preso atto che la suddetta deliberazione, oggetto di successiva specificazione a cura della stessa Giunta Regionale con Delibera n.1615 del 19/12/2014, stabilisce per i rifiuti urbani indifferenziati un sistema di separazione della frazione umida da quella secca e sua successiva stabilizzazione con operazioni di trattamento che, al fine del conferimento in discarica, previsto in fase transitoria fino al 2018, dovrà raggiungere obiettivi in termini di frazione biodegradabile nel sovrullo (ottenuto dalla separazione dei rifiuti) pari al 15%;

Considerato che detti obiettivi risultano più sfidanti di quelli fissati dall'art .5 del D.Lgs.36/2003 che al comma 1 prevede che i rifiuti urbani biodegradabili siano inferiori a 115 kg/anno per abitante allo stato attuale e che, a partire dal 2018, debbano essere inferiori a 81 kg/anno per abitante;

Vista l'approvazione in data 25/03/2015 del Piano regionale dei rifiuti che ha ridefinito il quadro pianificatorio di riferimento per il ciclo dei rifiuti nel territorio regionale che conferma, ai fini del conferimento in discarica del sovrullo, il contenuto massimo di frazione biodegradabile del 15%. e per il sottovaglio stabilizzato un IRD (indice di respirazione dinamico) inferiore a 1.000 mg O₂/kg SV*h, misurato secondo metodiche standardizzate;

Vista la Legge della Regione Liguria n. 12 del 7/04/2015 "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale" con cui sono state riviste le funzioni e gli adempimenti connessi alla gestione del ciclo dei rifiuti e in particolare l'art.19 della predetta legge, che assegna alla Città Metropolitana la gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed il loro smaltimento tramite uno specifico Piano metropolitano;

Considerato che:

- i sopracitati atti hanno modificato in maniera significativa il quadro normativo e programmatico rendendo pertanto necessaria una revisione delle decisioni precedentemente assunte al fine di riallinearle al mutato contesto legislativo e pianificatorio;
- in particolare i progetti di adeguamento degli impianti di Rialzo e Volpara presentati da Amiu al Comune precedentemente all'approvazione delle suddette linee guida non consenti-

rebbero di trapiandare gli obiettivi previsti dal vigente piano regionale dei rifiuti in materia di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

- nella riunione convocata in data 26/03/2015 dalla Regione Liguria per la valutazione dello stato di avanzamento delle attività di cui alla delibera Giunta regionale n. 947/2014, in particolare per la gestione del percolato prodotto dalla discarica di Scarpino e per gli interventi impiantistici finalizzati al pre-trattamento dei rifiuti urbani, necessari per la riapertura di Scarpino, AMIU ha illustrato le linee del piano industriale che in sintesi prevede:
 - che a Scarpino sia localizzato un impianto di separazione secco – umido per il trattamento dell'indifferenziato residuo a valle di una raccolta differenziata sempre più spinta, con stabilizzazione e abbancamento in discarica del sotto vaglio in sostituzione della realizzazione dei due impianti meccanici di separazione c.d. “secco/umido” a Rialzo (Campi) e Volpara;
 - che la frazione secca residua sia smaltita in impianti terzi fino alla attivazione di impianti che realizzino l'obiettivo di ottimizzare il recupero di materia da avviare a riciclo o in alternativa la produzione di CSS da avviare a recupero energetico, secondo le indicazioni del vigente piano regionale;
 - che chiusura del ciclo siano previsti anche impianti evoluti di trattamento dell'organico proveniente dalla raccolta differenziata. che consentano un recupero energetico e di materia significativo;
- la nuova proposta complessiva è coerente con quanto auspicato dal Consiglio Comunale con ordine del giorno n°14 del 17/07/2014 che aveva espressamente impegnato il Sindaco e la Giunta a realizzare un sistema di trattamento che soddisfacesse la logistica diminuendo la movimentazione di mezzi pesanti nell'area genovese, in particolare nelle aree Rialzo (Campi) e a Volpara;
- la Regione Liguria nel prendere atto di quanto illustrato da Amiu Genova s.p.a ha chiesto alla Civica Amministrazione di procedere all'adeguamento dei contenuti della D.C.C. n.27/2014;
- con nota prot.n.4528 del 13/04/2015 AMIU Genova S.p.A. ha comunicato alla Civica Amministrazione che a seguito delle modifiche normative ha proceduto alla rivisitazione dell'assetto impiantistico anche per quanto riguarda gli impianti di separazione secco/umido originariamente previsti in Volpara e Rialzo, prevedendo un impianto di separazione, recupero e stabilizzazione del sottovaglio derivante dai rifiuti indifferenziati da allocarsi a Scarpino;
- in data 30 aprile 2015 è stata firmata un'intesa per la definizione di un accordo di programma tra le Organizzazioni Sindacali, il Comune di Genova, la Città Metropolitana di Genova, la Regione Liguria e Amiu che impegna Comune di Genova a individuare l'area che ospiterà il biodigestore, la società AMIU a completare la progettazione preliminare e la Città Metropolitana ad approvare il progetto e elaborare il piano metropolitano del ciclo rifiuti, d'intesa con la Regione Liguria;

Preso atto che il nuovo assetto impiantistico è stato illustrato alla Commissione Consiliare in data 8 maggio 2015;

Preso atto altresì che a seguito della relazione presentata alla Civica Amministrazione sono state avviate da parte di AMIU esplorazioni di aree potenzialmente idonee a realizzare impianti che hanno confermato una scarsa disponibilità di aree nel territorio comunale idonee per dimensioni, destinazione e conformazione per la realizzazione, in tempi brevi, degli impianti necessari all'evoluzione impiantistica del ciclo dei rifiuti;

Considerato che in data 23 giugno 2015, nell'ambito della conferenza referente per l'approvazione del progetto relativo alla gestione dell'emergenza della discarica di Scarpino, è stata data lettura della nota con cui la Regione Liguria, a riscontro della richiesta della Città Metropolitana di confermare la validità della compatibilità ambientale dell'ampliamento della discarica, ha ritenuto necessario che il progetto sia integrato da una relazione che definisca il quadro programmatico di riferimento aggiornato alla luce delle novità di tipo pianificatorio e normativo sopravvenute che dettino le modifiche sopraggiunte rispetto a quanto a suo tempo valutato nell'ambito della procedura di VIA;

Dato atto che nella sopracitata conferenza dei servizi la Città Metropolitana ha chiesto al Comune di Genova di procedere a una formalizzazione dell'assetto impiantistico, aggiornando così i contenuti della DCC n. 27 del 17/07/2014, che sarà poi recepita dalla Città Metropolitana, a stralcio del Piano Metropolitan;

Preso atto che anche alla luce delle determinazioni assunte nella predetta conferenza AMIU con nota prot. n. 7793 del 7 luglio 2015 ha proceduto a definire le capacità di trattamento e necessità localizzative degli impianti come di seguito illustrato:

1. Impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata: capacità di trattamento stimata in 60.000 ton/anno con capacità modulare espandibile fino a 90.000 tonnellate /anno. L'area dovrà essere di circa 25.000 mq e facilmente accessibile e trovarsi già predisposta per contrarre i tempi di realizzazione dell'impianto anche allocata in aree a carattere agricolo che consentano una filiera corta.
2. Impianti per il trattamento del residuo secco: capacità di trattamento stimata in 200.000 ton/anno. L'area dovrà essere di circa 20.000 mq e facilmente raggiungibile dal luogo di separazione del rifiuto

Sulla base di quanto sopra l'Amministrazione Comunale deve in prima istanza valutare se nel territorio Comunale esistano aree di proprietà pubblica, in contesti adeguatamente infrastrutturati e compatibili urbanisticamente, idonee alla realizzazione degli impianti, con l'obiettivo di contrarre i tempi di realizzazione degli stessi; minimizzare i costi logistici e di acquisto sostenuti da AMIU e massimizzare il valore impiantistico e patrimoniale di AMIU.

In seconda, subordinata istanza, qualora una o entrambe le aree di cui sopra non fossero comprese nel Comune di Genova dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- i tempi di acquisizione e di progettazione di realizzazione degli impianti dovranno essere compatibili con le scadenze indicate nella presente Delibera e non dovranno essere in alcun modo motivo di richieste di deroghe o proroghe da parte di AMIU e/o del Comune di Genova;

- i costi di acquisizione e/o di affitto delle aree e i costi logistici derivanti dalla collocazione degli impianti fuori comune dovranno essere compatibili con il Piano Economico e Finanziario di AMIU approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 29 dell'8 luglio 2015 e avere un impatto sulla TARI non superiore a quello stimato in caso di collocazione degli impianti sul territorio comunale;

Ritenuto che il nuovo assetto impiantistico come proposto costituisca un sistema di gestione del ciclo evoluto allineato alle indicazioni del piano regionale dei rifiuti che traguardi l'obiettivo del mantenimento della discarica come struttura a servizio dei nuovi impianti;

Determinato che l'ingresso in AMIU di partner, come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 12/5/2015 dovrà garantire lo sviluppo di questo assetto impiantistico salvo la valutazione di sinergie che comportino maggiori risultati sia come efficienza produttiva, sia come costi del ciclo sia come sostenibilità dei costi e degli investimenti rispetto al minor impatto possibile sulla tariffa.

Tutto ciò premesso si rende opportuno prendere atto delle intervenute modifiche del quadro normativo e pianificatorio, entrate in vigore in tempo successivo alla delibera comunale e procedere al riallineamento dei contenuti della deliberazione D.C.C. n. 27/2014 come proposto dalla società AMIU Genova s.p.a;

Visti:

il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i –

lo Statuto del Comune di Genova,

il D.Lgs. n.36/2003;

il dlgs 152/2006

le D.G.R n. 1293 del 21/10/2014 e 1615 del 19/12/2014

il Piano Regionale rifiuti approvato con D.C.R. in data 25/03/2015;

Considerato che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile art. 49- I comma D.l.vo 267/00 né attestazione di copertura finanziaria art. 153 – comma 5 D.l.vo 267/00

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dal Responsabile della Direzione competente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

Per le motivazioni di cui in premessa che devono intendersi integralmente ritrascritte :

1. di prendere atto della proposta di assetto impiantistico elaborata da AMIU che prevede:
 - la localizzazione a Scarpino di un impianto di separazione secco - umido per il trattamento dell'indifferenziato residuo a valle di una raccolta differenziata sempre più spinta, con stabilizzazione e abbancamento in discarica del sotto vaglio. La frazione secca residua sarà smaltita in impianti terzi fino alla attivazione di impianti che realizzino l'obiettivo di ottimizzare il recupero di materia da avviare a riciclo o in alternativa la produzione di CSS (combustibile solido secondario) da avviare a recupero energetico, secondo le indicazioni del vigente piano regionale.
 - la chiusura del ciclo attraverso la realizzazione di impianti evoluti di trattamento dell'organico proveniente dalla raccolta differenziata che consentano un recupero energetico e di materia significativo che traguardi l'obiettivo del mantenimento della discarica come struttura a servizio dei nuovi impianti con le seguenti caratteristiche:
 - a) impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata: capacità di trattamento stimata in 60.000 ton/anno con capacità modulare espandibile fino a 90.000 tonnellate /anno. L'area dovrà essere di circa 25.000 mq facilmente accessibile, essere già predisposta per contrarre i tempi di realizzazione dell'impianto anche allocata in aree a carattere agricolo che consentano una filiera corta.
 - b) impianti per il trattamento del residuo secco: capacità di trattamento stimata in 200.000 ton/anno. L'area dovrà essere di circa 20.000 mq ed facilmente raggiungibile dal luogo di separazione del rifiuto .
2. di ritenere che l'assetto impiantistico proposto da AMIU Genova s.p.a. configuri un sistema di gestione del ciclo evoluto allineato alle indicazioni del piano regionale dei rifiuti che traguarda l'obiettivo del mantenimento della discarica come struttura a servizio dei nuovi impianti.

3. di stabilire che per dare attuazione a punto 1. l'Amministrazione dovrà valutare prioritariamente se nel territorio Comunale esistono aree di proprietà pubblica, in contesti adeguatamente infrastrutturati e compatibili urbanisticamente, idonee alla realizzazione degli impianti, con l'obiettivo di contrarre i tempi di realizzazione degli stessi; minimizzare i costi logistici e di acquisto sostenuti da AMIU e massimizzare il valore impiantistico e patrimoniale di AMIU.

Qualora non si individuassero le aree nel Comune di Genova di dare mandato ad AMIU affinché acquisisca la disponibilità di aree aventi le predette caratteristiche e che comunque dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- i tempi di acquisizione e di progettazione di realizzazione degli impianti dovranno essere compatibili con le scadenze indicate nella presente Delibera e non dovranno essere in alcun modo motivo di richieste di deroghe o proroghe da parte di AMIU e/o del Comune di Genova;

- i costi di acquisizione e/o di affitto delle aree e i costi logistici derivanti dalla collocazione degli impianti fuori comune dovranno essere compatibili con il Piano Economico e Finanziario di AMIU approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 29 dell'8 luglio 2015 e avere un impatto sulla TARI non superiore a quello stimato in caso di collocazione degli impianti sul territorio comunale.

4. di garantire che il mandato di cui sopra sia assolto entro e non oltre il 31 dicembre 2015 e a riferire sull'andamento delle attività della Civica Amministrazione e di AMIU con scadenza mensile alle competenti Commissioni Consiliari.

5. di ritenere conseguentemente superata la DCC 27/2014 nella parte in cui prevedeva la realizzazione di due impianti meccanici di separazione c.d. "secco/umido" da integrarsi presso gli attuali impianti aziendali di pressatura e trasferimento dei rifiuti localizzati a Rialzo (Campi) e Volpara.

6. di ottimizzare, in area Volpara, l'impianto di pressurizzazione e considerare altre ipotesi tecniche al fine di eliminare i miasmi provenienti dall'impianto esistente".

7. di determinare che l'ingresso in AMIU di partner, come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 12/5/2015 dovrà garantire lo sviluppo di questo assetto impiantistico salvo la valutazione di sinergie che comportino maggiori risultati sia come efficienza produttiva, sia come costi del ciclo sia come sostenibilità dei costi e degli investimenti rispetto al minor impatto possibile sulla tariffa.

8 di dare mandato ad AMIU affinché la raccolta differenziata dell'umido nel territorio del Municipio IV Media Val Bisagno e V Media Val Polcevera venga avviata entro marzo 2016;

9 di prevedere il ridimensionamento dell'impianto di Volpara contestualmente all'avvio dei nuovi impianti in coerenza con le indicazioni della delibera n. 11 del 24/01/2006 , della delibera n.27 del 17/07/2014 riconfermando la necessità di un riequilibrio della Valbisagno che possa continuare con la riduzione dei servizi AMIU in vallata, avvalorando una nuova prospettiva che persegua l'obiettivo del progressivo superamento del sito della Volpara;

10. di dare mandato alla Giunta affinché sottoponga, entro il 30/09/2015, al Consiglio Comunale una proposta di delibera per la costituzione di un Osservatorio di Cittadinanza Attiva al fine di coinvolgere soggetti di rappresentanza dei cittadini, degli utenti e delle parti sociali, e quindi quale soggetto attore del processo di misurazione della performance di AMIU per una valutazione dell'attività, nell'ottica della creazione di valore per il cittadino/utente attraverso indicatori quantitativi e qualitativi dei servizi offerti, accesso alle informazioni ed alla disponibilità del servizio, reattività della struttura organizzativa;

11. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anzalone, Muscarà, Gibelli, dà il seguente risultato:

Presenti in aula:	n.	33 consiglieri
Votanti:	n.	22 “
Voti favorevoli:	n.	19
Voti contrari:	n.	3 (Pastorino; Fed. Sinistra; L.N.L.)
Astenuti:	n.	11 (Gozzi; Mazzei; Mov5Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso E., Salemi; P.D.L.: Campora, Grillo, Lauro)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

IL PRESIDENTE
Avv. Giorgio Guerello

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Avv. Graziella De Nitto



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
151 0 0 N. 2015-DL-232 DEL 07/07/2015 AD OGGETTO:
DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE
IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA
VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU
GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

07/07/2015

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Ornella Risso



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 151 0 0	DIREZIONE AMBIENTE E IGIENE
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-232 DEL 07/07/2015	

OGGETTO: DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 07/07/2015

Il Dirigente
Dott.ssa Ornella Risso



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
151 0 0 N. 2015-DL-232 DEL 07/07/2015 AD OGGETTO:
DEFINIZIONE DEL NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE
IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA
VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AMIU
GENOVA SPA MODIFICA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 27 DEL 17.07.2014.**

<p>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>

09/07/2015

Il Vice Segretario Generale
(Dott.ssa Vanda Puglisi)